

Examenul național de bacalaureat 2024

Proba C de evaluare a competențelor lingvistice într-o limbă de circulație internațională studiată pe parcursul învățământului liceal

Proba scrisă la Limba italiană

Toate filierele, profilurile și specializările/ calificările
cu excepția secțiilor bilingve româno-italiene

Model

- Toate subiectele sunt obligatorii.
- Timpul efectiv de lucru este de 120 de minute.

ÎNȚELEGEREA TEXTULUI CITIT

SUBIECTUL I

(40 de puncte)

Leggi attentamente il seguente testo:

Il colore che identifica la maglia delle nazionali sportive italiane è l'azzurro e deriva dallo stemma araldico di Casa Savoia. In onore di essi, il 6 gennaio 1911, all'Arena di Milano, la Nazionale di calcio, disputò la sua prima partita, contro l'Ungheria, scendendo in campo con le maglie azzurre, proprio per omaggiare i regnanti d'Italia. Si chiamava *fascia*, il drappo di tela che veniva posto trasversalmente sopra lo scudo nobiliare, e quello di Casa Savoia era per l'appunto di colore azzurro.

La divisa sportiva aveva una colorazione azzurra e, posto sul lato del cuore, si evidenziava uno scudo rosso con croce bianca che era il simbolo di Casa Savoia. La maglia che indossavano in quel periodo era molto semplice, con colletto a polo, relativi calzoncini bianchi e calzettoni neri. Inizialmente venivano usate maglie con il colletto con i laccetti, sostituite poi da un semplice girocollo.

Nelle partite, precedenti a quella del 6 gennaio 1911, della Nazionale italiana, la maglia era bianca, probabilmente in onore della squadra più forte dell'epoca, la Pro Vercelli e tale colore è usato tutt'oggi per la seconda maglia vestita dalla nostra squadra di calcio e nelle altre discipline.

Invece durante i Giochi Olimpici di Berlino del 1936, per volontà di Benito Mussolini, nel match disputato contro i Francesi, la Nazionale di calcio scese in campo con una maglia di colore nero a simboleggiare il potere e la forza del periodo fascista. Esclusa questa partita, la Nazionale italiana ha sempre disputato gli incontri, indossando la maglia azzurra o quella bianca; come è noto l'Italia calcistica venne denominata da tutti la squadra degli Azzurri.

<http://cultura.biografieonline.it/>

Le seguenti frasi riguardano il testo che hai letto. Scegli una delle proposte che ti diamo e scrivi sul foglio di esame la lettera che contrassegna la risposta corretta:

1. La scelta del colore della maglia delle nazionali italiane:
 - A. risale all'epoca della Casa di Savoia;
 - B. si è fatta per caso;
 - C. è imposta dalla Casa di Savoia.
2. La prima partita in maglie azzurre fu disputata:
 - A. in Ungheria;
 - B. in onore di una rispettabile Casa Reale;
 - C. nella primavera del 1911.

3. La divisa sportiva della prima partita:
 - A. aveva una maglietta con i simboli della Casa di Savoia;
 - B. era composta da calzoncini azzurri e maglie di colorazione nera;
 - C. conteneva una maglia a girocollo.

4. La maglia indossata anche nelle altre discipline sportive:
 - A. ha lo stesso colore della seconda maglia della squadra di calcio;
 - B. ha un colore che deriva dallo stemma di Casa Savoia;
 - C. ha il colletto con i lancetti.

5. Il colore della maglia che la nazionale di calcio indossò durante i Giochi Olimpici del 1936:
 - A. fu scelto in onore della squadra più forte dell'epoca;
 - B. fu sempre azzurro;
 - C. fu scelto da Mussolini.

SUBIECTUL al II-lea

(60 de puncte)

Leggi attentamente il seguente testo:

Alessandro Volta, storia di un genio italiano

Alessandro Volta, il fisico italiano reso immortale dall'invenzione della pila e da alcune altre straordinarie scoperte lascia all'umanità delle scoperte molto rilevanti dal punto di vista scientifico che consentono a Faraday di studiare gli effetti chimici della corrente e di ragionare alla scoperta dei fenomeni elettromagnetici.

Volta nasce a Como il 18 febbraio 1745, da una famiglia benestante. In giovinezza studia retorica e filosofia presso i gesuiti, ma nel 1761, quando entra nel Regio Seminario Benzi di Como, fa amicizia con il canonico Giulio Cesare Gattoni, a sua volta fisico, che gli trasmette la passione per le materie scientifiche. Naufraga così definitivamente il sogno dei genitori di vederlo diventare sacerdote, mentre l'umanità riceve in regalo un grande scienziato.

IL LAVORO SUI FENOMENI ELETTRICI. Alla soglia dei 50 anni Volta vanta già uno straordinario curriculum scientifico. Oltre ad aver scritto diverse memorie e lettere che hanno rivoluzionato le conoscenze dell'epoca sui fenomeni elettrici, ha infatti realizzato alcune invenzioni molto rilevanti in materia, tra cui l'elettroforo perpetuo, un generatore elettrostatico capace di accumulare una modesta quantità di carica elettrica in modo discontinuo, e il condensatore, che permette di accumulare energia elettrica tenendo separate cariche elettrostatiche. Il meglio deve però ancora venire.

LA GRANDE INVENZIONE. All'inizio del 1800 vede la luce un'invenzione su cui Volta stava lavorando da tempo: la pila, un antenato della batteria elettrica, che genera una corrente elettrica costante. Partendo dalle teorie di Luigi Galvani, che dagli esperimenti sulle rane aveva ipotizzato l'esistenza di un "fluido elettrico animale", Volta realizza una batteria alternando dei dischi di zinco e rame con del cartone imbevuto di salamoia. Il fenomeno alla base del funzionamento della pila voltaica, per cui tra due conduttori metallici diversi posti a contatto si stabilisce una piccola differenza di potenziale, ha preso il nome di effetto Volta.

L'annuncio dell'invenzione della pila, avviene nel 1801 presso la Royal Society di Londra, rendendolo celebre in tutto il mondo. Tra le tante onorificenze ricevute, nel 1805 Napoleone lo nomina Cavaliere della Legion d'onore.

IL METANO E L'ACCENDINO. Anche se molti lo conoscono solo per la pila, è stato Alessandro Volta a scoprire l'origine del gas metano.

Salto indietro: nell'autunno del 1776, padre Carlo Giuseppe Campi, dell'ordine dei Somaschi, nota una sorgente di "acqua infiammabile" nelle acque stagnanti di San Colombano al Lambro (Mi) e prega Volta di studiarla per rivelarne la natura. Lo scienziato non può andare nella Bassa Lodigiana, ma lavora di cervello: questa aria viene prodotta all'interno delle acque pantanose e quindi sospetta che si tratti di un evento comune a tutte le paludi.

L'intuizione arriva quando Volta è in vacanza ad Angera, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore: è qui che le sue supposizioni trovano conferma.

Raccoglie l'aria prodotta in un canneto, tra laghi e stagni, dove riposano i resti di vegetali e di animali putrefatti, dimostrando che il gas non è un prodotto di origine minerale, ma organica.

Volta ribattezza questo gas "aria infiammabile nativa delle paludi", poi diventato noto come metano. In una delle sue lettere suggerisce di sostituire l'uso dell'olio come combustibile per le lampade con il gas delle paludi.

Queste lampade, dette "lampade perpetue" o "lampade di Volta", fanno del suo inventore il precursore dell'illuminazione a gas. Il principio del loro funzionamento è stato poi esteso all'accendilume elettrico, detto poi accendino.

<https://www.focus.it/cultura/storia/alessandro-volta>

Le seguenti frasi riguardano il testo che hai letto. Scegli una delle proposte che ti diamo e scrivi sul foglio di esame la lettera che contrassegna la risposta corretta:

1. Le scoperte di Alessandro Volta:
 - A. costituiscono il punto di partenza per altre scoperte scientifiche;
 - B. rendono famosa nel mondo la comunità scientifica italiana;
 - C. hanno rivoluzionato la medicina.

2. Alessandro Volta:
 - A. è il discendente di una ricca famiglia;
 - B. ha studiato fisica presso i gesuiti;
 - C. da bambino sognava di diventare sacerdote.

3. L'interesse per la scienza:
 - A. lo spinge a studiare i fenomeni elettromagnetici;
 - B. gli viene destato da un canonico;
 - C. viene oscurato dall'interesse per la religione.

4. Le lettere e le memorie di Volta:
 - A. hanno avuto un gran contributo nello studio dei fenomeni elettrici;
 - B. sono esposte in un museo di Como;
 - C. destano ancora la curiosità dei scienziati.

5. Per l'invenzione della pila, Volta:
 - A. ha impegnato molto tempo;
 - B. è stato aiutato da uno scienziato inglese;
 - C. ha ricevuto molti soldi.

6. Volta è nominato Cavaliere della Legion d'Onore:
 - A. nel 1801;
 - B. per aver scoperto il gas metano;
 - C. da Napoleone.

7. Volta è spinto a studiare il fenomeno dell'aria infiammabile delle paludi da:
 - A. un prete;
 - B. uno scienziato;
 - C. suo padre.

8. Secondo Volta:
 - A. il Lago Maggiore è una fonte inesauribile di gas metano;
 - B. il funzionamento delle lampade perpetue dipende dal sole;
 - C. il gas è un prodotto di origine organica.

9. Volta:
- A. è stato l'inventore dell'accendino;
 - B. propone un nuovo combustibile per le lampade;
 - C. ha fatto delle ricerche anche nel campo della chimica organica.
10. Le lampade di Volta:
- A. precorrono invenzioni fondamentali per l'umanità;
 - B. portano all'umanità l'illuminazione elettrica;
 - C. fanno ancora l'oggetto dei dibattiti degli scienziati.

PRODUCEREA DE MESAJE SCRISE

SUBIECTUL I **(40 de puncte)**

Scrivi un'e-mail al tuo amico Alessandro / alla tua amica Antonella in cui parlare di un'esperienza particolare della tua vita da adolescente. Ti chiami Davide e devi scrivere un testo di 80 – 100 parole.

SUBIECTUL al II-lea **(60 de puncte)**

Scrivi un articolo per un giornale giovanile dal titolo: *Le reti sociali favoriscono o impediscono la comunicazione autentica*. Devi scrivere da 160 a 180 parole.